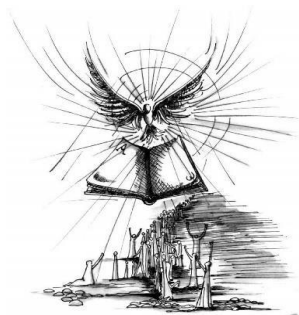


Foglio settimanale della comunità di Miane

19 maggio 2024 - Pentecoste



Vieni, Spirito di Dio,
aiutaci a renderci conto dei doni
che ciascuno di noi ha ricevuto
per dare senso e significato
e realizzare la propria vita,
per collaborare al bene comune,
per crescere nella giustizia.

dal Vangelo secondo Giovanni 15,26-27; 16,12-15

Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve l'annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve l'annuncerà".



leggi, rifletti, interrogati, decidi e agisci secondo coscienza

Oggi celebriamo la solennità di Pentecoste. Dopo la Pasqua è la festa più importante. Al tempo di Gesù questa festa ricordava e celebrava l'Alleanza del Sinai e il dono della Legge. Gli apostoli assunsero la festa ebraica di Pentecoste dandole il significato di memoria e celebrazione del dono dello Spirito per il nuovo popolo di Dio, la Chiesa.

Le letture utilizzano tre simboli: il **vento**, il **fuoco**, le **lingue**, per indicare di Dio e per esprimere l'idea di realtà che non hanno confini né possono essere imbrigliate da qualcuno. Così si afferma che l'Evangelo è insegnamento e proposta di vita che non conosce confini di tipo culturale, sociale, etnico e religioso. Viene detto che l'Evangelo non è proprietà di alcuna chiesa, ma appartiene a tutti, anche a chi non crede. Da ciò deriva l'identità della Chiesa: essa è Cattolica, cioè universale e non si identifica con una cultura, una filosofia, una tradizione. L'Evangelo deve invece inserirsi, coinvolgersi, essere tradotto dentro le varie culture dei vari popoli. Questo principio viene disatteso o negato quando l'istituzione ecclesiastica pretende che l'unico modello valido per tutti sia quello occidentale nato dalla cultura greco-latina. Questa è una pretesa e una forma di totalitarismo clericale.

Le “lingue di fuoco”, sono simbolo che indica la forza e l'energia dello Spirito Santo e scendono sugli apostoli perché si assumano il compito e la responsabilità di annunciare l'Evangelo a tutti i popoli, come dire che l'insegnamento di Gesù è uno e unico, ma deve essere radicato dentro la realtà storica e culturale di ciascun popolo.

Pentecoste invita a uscire dal tempio, da ogni serraglio religioso, per incontrare le persone là dove vivono la loro storia personale, familiare, professionale e sociale. Il termine “cattolico” deriva da due termini greci “Katà” e “òlos” che significa “tutto unito” o “universale”. La cattolicità è “unità di tutti”, ma i tutti non sono uguali, ma differenti, per cui possiamo dire “UNITA' DELLE DIVERSITÀ”. E unità non è uniformità, non è dittatura sulle menti e sulle coscienze come tende ad essere la cultura omologante del nostro tempo, che rifugge la diversità e preferisce l'omologazione ovvero lo svuotamento delle menti, dei cuori e delle coscienze.

Lo Spirito è dato alla Chiesa perché essa percorra le strade degli uomini di ogni tempo, luogo e cultura e testimoni e annunci l'Evangelo di Gesù. Lo Spirito è la forza stessa di Dio che aiuta a rimanere nella libertà, come afferma Paolo *<Cristo ci ha liberati perché rimaniamo liberi>*. E' dono capace di rinnovare la vita personale. Per esprimere il senso del dono dello Spirito la tradizione biblica ha utilizzato il numero simbolico “sette”. Da qui i sette doni dello Spirito, i quali, radicati nella coscienza attendono di essere accolti in modo consapevole e sviluppati con fermezza e coraggio.

Sapienza. Vuol dire “avere sapore, gusto”. E' ciò che aiuta a valorizzare e dare senso e pienezza alla vita: la bellezza del creato, l'affetto e l'amicizia, il rispetto di sé, il gusto della vita. La sapienza invita a scoprire e godere della nostra umanità e diversità.

Intelletto. Aiuta a “valutare i rapporti fra le cose”, Esso permette di comprendere e valutare le cose fra loro per coglierne il rapporto e il valore, la positività o la negatività. E' capacità di cogliere il senso umano degli avvenimenti, dei rapporti, delle esperienze e cogliere in esse la presenza di Dio. Ci aiuta ad andare in profondità in noi stessi e nelle relazioni; a renderci conto su quali valori e ideali costruiamo la nostra storia personale, se stiamo crescendo in umanità oppure no.

Consiglio. E' la capacità di accogliere le indicazioni che vengono dall'insegnamento di Gesù, dalla vita, dalle persone che ci amano, dagli avvenimenti e dalla storia, per poter scegliere in modo consapevole e responsabile, per vivere in modo efficace il compito di essere testimoni dell'Evangelo. Il consiglio che ci viene offerto della vita vissuta di altre persone, per la nostra crescita, aiuta a valutare con responsabilità ciò che è bene o male per la nostra crescita, per la comunità di appartenenza e fare scelte che promuovano la vita e la nostra dignità di persone.

Fortezza. E' la forza per non lasciarci abbattere dalle difficoltà della vita, per non cedere davanti agli ostacoli, non disperare per i possibili fallimenti e non soccombere al male. Il credente conosce il dubbio, sperimenta la propria fragilità, ma non si lascia vincere; non identifica la vita o la fede con delle idee sulla la vita e sulla fede né smette di lottare per il bene personale e comune anche quando richiede fatica. La fortezza si allena anche con la rinuncia a volere e possedere sempre tutto ciò che piace, perché ci sarà un tempo

in cui non potremmo avere ciò che desideriamo. Educare la forza significa educare a gestire i desideri, a dominare le passioni prima che diventino devastanti.

Scienza. Per chi crede aiuta a conoscere l'insegnamento di Gesù, la nostra realtà di creature e ciò che portiamo nel cuore. Gesù ci ha indicato la volontà di Dio in due insegnamenti: *<Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente, con tutte le tue forze. E amerai il prossimo tuo come te stesso>*. Con essi ci viene detto ciò che Dio chiede a chi dice crede: l'impegno ad amare. Un amore che si apre e si orienta verso Dio, verso se stessi e le persone.

Pietà. E' sorella di compassione e di tenerezza. Se educata offre la possibilità di formarci una coscienza attenta e delicata; un cuore aperto che sa essere compassionevole verso se stessi e gli altri. La pietà aiuta a guardare con tenerezza e amorevolezza a noi stessi e alle persone più povere e più fragili. E' dono che Gesù ha testimoniato con la sua vita, dono che ci avvicina a Lui. La società è povera di compassione e di amorevolezza. E noi?

Timore di Dio. Ciascuno fa l'esperienza del timore di perdere qualcosa di importante: la salute, una persona cara, un'amicizia, il posto di lavoro. Il timore di Dio ci sollecita ad avere cura del nostro rapporto con lui. E' dono che invita ad accogliere con serietà la parola del Signore, che impegna a vivere la fede in modo responsabile, libero e liberante e sereno; ad avere una speranza lucida e forte e una carità operosa. Dio è amore, dice, Gesù, e nell'amore non c'è posto per la paura o il senso di colpa, ma per il timore di non dare spazio a Colui che per primo ci ha amati..

Diario della comunità



SCUOLA BIBLICA

Prossimi incontri: martedì 21/05 e 28/05 - ore 16.00 - 17.30 e 20.30 - 22.00

CONCLUSIONE ANNO DI FORMAZIONE CRISTIANA

Sabato 25.5. alle ore 18.30, con la celebrazione dell'Eucaristia a Miane, ci sarà la conclusione dell'anno di formazione cristiana. Seguirà un momento di festa.

CELEBRAZIONE AL CARMINE

Con domenica 2 giugno, la celebrazione dell'Eucaristia sarà fatta al santuario del Carmine alle ore 18.30



Celebriamo l'Eucaristia

perché Gesù ha detto: "fate questo in memoria di me".

Sabato 18 – Solennità di PENTECOSTE – Dono dello Spirito alla Chiesa

A Campea – ore 11.00: 60° anniversario di matrimonio di Selvestrel Erminio e De Conto Rina

A Premaor – ore 18.30: +Anjla +Klem Reginiano Paleari, Rodolfo e Liana Paleari

Domenica 19 – Solennità di PENTECOSTE – Dono dello Spirito alla Chiesa

Presiede la Liturgia p. Paolo

Ore 10.30: +Calderari suor Federica e Padoin Eleonora +Selvestrel Ottaviano e Emma, De Conto Raimondo, Modesto, Gioconda

Giovedì 23 – Campea

Ore 18.30: Selvestrel Giuseppe e Tittonel Carmela

Sabato 25 – 8^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: Anna Laura, Maria, Antonio e famigliari

Domenica 26 – 8^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia p. Paolo

Ore 10.30: +Gentili Maria, Frezza Pietro, Dalla Libera Mario e Giovanni

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

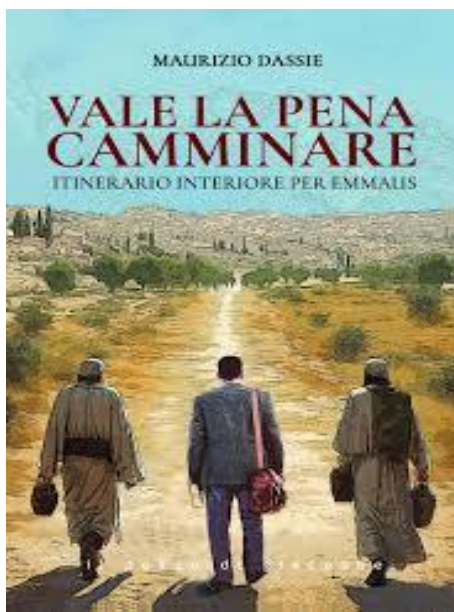
Offerte di Mercoledì 9: per il tetto della canonica: € 124+11+4+2

Per i bambini palestinesi: € 85

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

E-mail 49dama@gmail.com.



INFORMAZIONE.

Su richiesta di molte persone informo che il libro "Vale la pena di camminare" di don Maurizio Dasse, parroco di Combai, Farrò, Miane, è già in vendita, su prenotazione, presso le librerie. Nel nostro territorio le si può trovare nella cartolibreria da Sabrina, a Follina, nella edicola da Sonia e Luca a La Bella.

Il libro sarà poi presentato a Milano, a Farrò il 4 luglio, a Miane, Pieve di Soligo, Orsago e Sacile in date da concordare, che saranno riportate.

Grazie a tutte le persone che vorranno prenderlo in considerazione e leggerlo.